



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Marilisa BELTRAME	Consigliere (Presidente <i>f.f.</i>)
Tullio FERRARI	Consigliere (Relatore)
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Carmine PEPE	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento n. 14 del 2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, come

modificato, da ultimo, dalla delibera n. 111/CP/2023 del 14 aprile 2023 (versione aggiornata n. 1-2023);

VISTO, in particolare, l'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, introdotto dall'art. 1 del d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, concernente *“Competenze della Corte di conti in materia di contratti collettivi del personale”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (TUPI) e, in particolare, il Titolo III rubricato *“Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale”*;

VISTA la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e s.m., concernente *“Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento”*;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m., concernente *“Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”*;

VISTA la legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9, concernente *“Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023-2025”* e in particolare l'art. 10, c. 3 che ha aggiunto il c. 6-bis all'art. 12 della l.p. n. 22/2021 con il quale sono state stanziare le prime risorse per la contrattazione provinciale in ordine al rinnovo dei CCPL 2022-2024;

VISTA la legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9, concernente *“Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024 - 2026”* e, in particolare, l'art. 7, c. 1, che ha autorizzato, a completamento degli oneri stanziati dall'articolo 4 della legge provinciale 13 marzo 2024, n. 3, la spesa di 137.177.650 euro sul bilancio dell'esercizio finanziario 2024, a titolo di arretrati stipendiali 2022-2023 in favore di tutto il personale appartenente agli enti destinatari della contrattazione provinciale;

VISTO il protocollo di intesa del 24 giugno 2024 per la chiusura del triennio 2022-2024 e per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro per il triennio contrattuale 2025-2027 del personale del sistema pubblico provinciale;

VISTA la delibera della Giunta provinciale n. 1295 del 30 agosto 2024, con la quale sono state ripartite tra i comparti e le diverse aree negoziali le risorse rese disponibili dall'art. 7, c. 1, l.p. 5 agosto 2024, n. 9 e sono state impartite le direttive all' A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione degli arretrati stipendiali 2022-2023 e altre indicazioni per la negoziazione di specifici accordi;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1448 del 13 settembre 2024, avente ad oggetto *“Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1464 del 20 settembre 2024, avente ad oggetto *“Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale delle distinte aree negoziali del Comparto Autonomie locali, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 3 settembre 2024”*;

RILEVATO che la citata deliberazione n. 1464/2024 subordina la sottoscrizione dei testi concordati alla previa certificazione positiva da parte della Sezione di controllo della Corte dei conti di Trento;

VISTA la nota del Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (A.P.Ra.N.) prot. n. 720299 del 24 settembre 2024, acquisita al prot. Corte dei conti n. 2211 di pari data, con la quale sono state trasmesse le ipotesi di accordo siglate dall'Agenzia e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative in data 3 e 16 settembre 2024, nonché le relative relazioni tecniche di accompagnamento, per la prescritta certificazione da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

DATO ATTO che la documentazione inviata dall'A.P.Ra.N., consente di ritenere attendibile la metodologia di quantificazione dei costi derivanti dalle ipotesi di accordo siglate in data 3 settembre 2024 ed ora all'esame della Sezione;

DATO ATTO, infine, della compatibilità dei costi derivanti dalle ipotesi di accordo con le risorse rese disponibili a seguito dell'approvazione dell'art. 10, c. 3, l.p. 8 agosto 2023, n. 9 e dall'art. 7, c. 1, l.p. 5 agosto 2024, n. 9, nonché con quelle già rese disponibili nel bilancio di previsione 2024-2026 del Consiglio provinciale;

VISTA l'ordinanza n. 46/2024 del 26 settembre 2024, con la quale il Presidente *ff.* della Sezione ha assegnato al Cons. Tullio Ferrari le funzioni dell'attività di controllo finalizzata alla certificazione delle ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale delle distinte aree negoziali del Comparto Autonomie locali, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 3 settembre 2024;

VISTA l'ordinanza n. 47/2024 del 9 ottobre 2024 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna camera di consiglio;

UDITO il magistrato relatore, Cons. Tullio Ferrari, ed esaminata la documentazione agli atti:

DELIBERA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2-*bis* del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, come introdotto dal d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, e dell'art. 11, c. 4, lett. f), della l. 15 marzo 1997, n. 59, nonché dell'art.

47 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, la positiva certificazione dell'attendibilità dei costi e della loro compatibilità finanziaria ed economica con le risorse disponibili nel bilancio della Provincia autonoma di Trento e del Consiglio della Provincia autonoma di Trento delle ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale delle distinte aree negoziali del Comparto Autonomie locali, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 3 settembre 2024 (area del personale non dirigenziale, area del personale con qualifica di direttore, area della dirigenza e segretari comunali), fatte salve le osservazioni e quanto illustrato negli uniti rapporti di certificazione, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Segreteria, al Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale della Provincia autonoma di Trento, per il seguito di competenza, anche ai fini della pubblicazione sul sito dell'Agenzia e degli enti interessati.

Così deciso in Trento, nella camera di consiglio del 9 ottobre 2024.

Il Relatore
Cons. Tullio FERRARI

Il Presidente *f.f.*
Cons. Marilisa BELTRAME

Depositata in segreteria

Il Dirigente
Dott. Aldo PAOLICELLI

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

Ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale del Comparto Autonomie locali – Area non dirigenziale, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 3 settembre 2024

1. L'ipotesi di accordo in esame è stata trasmessa con nota a firma del Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale della Provincia autonoma di Trento (di seguito per brevità indicata come A.P.Ra.N.) prot. 720299 del 24 settembre 2024, acquisita al prot. di questa Sezione n. 2211 di pari data.

Unitamente al testo dell'ipotesi di accordo, siglata in data 3 settembre 2024, sono state trasmesse:

- il protocollo di intesa del 24 giugno 2024 per la chiusura del triennio 2022-2024 e per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro per il triennio contrattuale 2025-2027 del personale del sistema pubblico provinciale;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1295 del 30 agosto 2024, che ripartisce tra i comparti e le diverse aree negoziali le risorse rese disponibili dall'art. 7, c. 1, l.p. 5 agosto 2024, n. 9 e impartisce le direttive all' A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione degli arretrati stipendiali 2022-2023 e altre indicazioni per la negoziazione di specifici accordi;
- la nota del Consorzio dei Comuni trentini del 30 agosto 2024 di comunicazione della condivisione da parte del Consiglio di amministrazione delle direttive emanate dalla Giunta provinciale;
- la relazione tecnica di accompagnamento di APRAN del 16 settembre 2024;
- la nota del Consiglio della Provincia autonoma di Trento del 16 settembre 2024 di trasmissione ad APRAN del verbale di deliberazione n. 68 del 16 settembre 2024 dell'Ufficio di Presidenza di quantificazione delle risorse ai fini dell'applicazione delle ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022/2024, relative agli arretrati stipendiale per gli anni 2022 e 2023 per il personale del Consiglio della Provincia autonoma di Trento e relativa relazione tecnica;
- la nota del Consorzio dei Comuni Trentini dell'11 settembre 2024 di trasmissione ad APRAN della relazione tecnica del 10 settembre 2024;
- la nota dell'Unione Provinciale Istituzioni per l'Assistenza (UPIPA) del 16 settembre 2024 di comunicazione del parere favorevole, espresso da parte del Consiglio di Amministrazione,

nella seduta dell'11 settembre 2024, alla sottoscrizione definitiva dell'accordo, corredata dal verbale del Comitato di Settore del 9 settembre 2024 e dalla relazione tecnica;

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1448 del 13 settembre 2024, avente ad oggetto “Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1464 del 20 settembre 2024 di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo di data 3 settembre 2024 per il personale del Comparto AA.LL.

2. In via preliminare, si rileva che la nota di trasmissione dell'accordo in oggetto evidenzia che l'invio viene effettuato ai fini della certificazione prevista dall'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

In linea con le disposizioni sopra richiamate, la deliberazione della Giunta provinciale n. 1464 del 20 settembre 2024 di autorizzazione alla sottoscrizione delle ipotesi di accordo dispone, al punto 1 *“di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, l'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale ai sensi dell'art. 60, comma 2, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, alla sottoscrizione definitiva dei testi concordati dall'Agenzia stessa con le Organizzazioni sindacali in data 3 settembre 2024 ed allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, concernenti l'attribuzione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 per il personale delle distinte aree negoziali del Comparto Autonomie locali (area del personale non dirigenziale, area del personale con qualifica di direttore, area della dirigenza e segretari comunali), previa certificazione positiva da parte della sezione di controllo della Corte dei conti di Trento”*.

3. Lo scrutinio di questa Sezione di controllo ha ad oggetto esclusivamente l'accordo in esame che prevede la corresponsione al personale del Comparto Autonomie locali – Area non dirigenziale, degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023. Più precisamente il presente accordo, ai sensi dell'art. 1, si applica a tutto il personale del comparto Autonomie locali – area non dirigenziale – di cui all'art. 2, c. 1, punto 3), dell'accordo collettivo provinciale quadro sui comparti di contrattazione collettiva del 25 settembre 2003, dipendente degli enti destinatari della contrattazione collettiva provinciale in base all'art. 54, l.p. 3 aprile 1997, n. 7. Si applica inoltre al personale del Consiglio provinciale e a quello provinciale messo a disposizione degli enti strumentali e/o società e/o fondazioni costituite dalla Provincia.

Si evidenzia a tal riguardo che la certificazione resa in questa sede non produce alcun effetto né implica alcuna valutazione di compatibilità finanziaria delle previsioni contrattuali contenute in pregressi accordi, che non siano stati sottoposti a certificazione del giudice contabile.

4. Nel merito l'art. 3, cc. 1 e 2, prevede che gli importi annui lordi degli stipendi tabellari siano incrementati, alle date del 1° gennaio 2022 e del 1° gennaio 2023, delle misure mensili lorde, per tredici mensilità, indicate nella tabella 1), allegata all'accordo, e che ad essi sia conglobata, a far data dal 1° gennaio 2023, l'indennità di vacanza contrattuale in godimento nelle misure previste dall'accordo negoziale del 31 maggio 2022.

L'art. 4 prevede che gli importi annui lordi degli stipendi tabellari del personale provinciale inquadrato nelle qualifiche forestali siano incrementati, alle date del 1° gennaio 2022 e del 1° gennaio 2023, delle misure mensili lorde, per tredici mensilità, indicate nella tabella 4), allegata all'accordo, e che ad essi sia conglobata, a far data dal 1° gennaio 2023, l'indennità di vacanza contrattuale in godimento nelle misure previste dall'accordo negoziale del 31 maggio 2022. È prevista infine la rideterminazione nelle misure stabilite nelle tabelle 5) e 6) della voce "incremento stipendio tabellare" in godimento alle qualifiche di luogotenente forestale e luogotenente forestale carica speciale.

5. In data 24 giugno 2024 la Provincia autonoma di Trento e le Organizzazioni sindacali di categoria delle aree non dirigenziali dei comparti di contrattazione provinciale sono addivenute alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa per la chiusura del triennio contrattuale 2022-2024 e per il rinnovo dei CCPL per il triennio contrattuale 2025-2027 del personale del sistema pubblico provinciale.

In relazione alle annualità 2022 e 2023 la Provincia si è impegnata con il predetto Protocollo a confermare la destinazione delle risorse *una tantum* per complessivi 115 milioni di euro di cui al protocollo di data 18 luglio 2023 per gli arretrati stipendiali 2022-2023. Una quota di tali risorse, per l'ammontare di euro 14.822.350,00, già stanziata con l'art. 10, comma 3, della legge provinciale n. 9/2023, sono state ripartite per euro 13.999.250,00 tra le varie aree negoziali del personale dipendente dagli enti direttamente destinatari della contrattazione provinciale e per euro 823.100,00 per il personale delle scuole equiparate con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2101 del 23 novembre 2023 e n. 2292 del 15 dicembre 2023.

Il completamento delle risorse previste, per gli anni 2022-2023, dal citato Protocollo è avvenuto con i commi 1 e 4 dell'art. 7 della legge provinciale n. 9 di data 5 agosto 2024 attraverso lo

stanziamento sul bilancio 2024, rispettivamente, di euro 137.177.650,00 e di euro 208.000,00, per un totale di euro 137.385.650,00, così destinato:

Tab. 1 Risorse stanziare con art. 7 l.p. 9/2024

Descrizione	Art. 7 c. 1, l.p. 9/2024	Art. 7 c. 4, l.p. 9/2024	Totale
<i>Una tantum</i> incrementi retributivi personale destinatario della contrattazione collettiva provinciale	111.973.970,00	208.000,00	112.181.970,00
<i>Una tantum</i> incrementi retributivi personale delle scuole equiparate	7.703.680,00	0,00	7.703.680,00
Totale una tantum per gli incrementi retributivi	119.677.650,00	208.000,00	119.885.650,00
<i>Una tantum</i> per revisione ordinamento professionale/ trattamento accessorio AA.LL./ scuola/ sanità	17.000.000,00	0,00	17.000.000,00
<i>Una tantum</i> per armonizzazione trattamenti retributivi personale apsp e azioni di trattenimento personale dei Comuni/ Comunità	500.000,00	0,00	500.000,00
Totale	137.177.650,00	208.000,00	137.385.650,00

Le risorse complessivamente destinate agli incrementi retributivi del personale degli enti direttamente destinatari della contrattazione provinciale, pari ad euro 126.181.220,00, derivano per euro 112.181.970,00 dalle somme stanziare con l'art. 7, cc, 1 e 4, della l.p. n. 9/2024 e per euro 13.999.250,00 dagli importi stanziati con l'art. 10, c. 3, della l.p. n. 9/2023.

6. Con la successiva deliberazione n. 1295 del 30 agosto 2024, la Giunta provinciale ha impartito le direttive all'A.P.Ra.N., nonché assegnato le risorse per la stipulazione degli accordi per il personale delle aree negoziali dei distinti comparti per un importo complessivo di euro 126.181.220,00 di cui, come dettagliato nella tabella sotto riportata, euro 51.210.920,00 destinati al comparto autonomie locali.

Tabella 2 – Ripartizione risorse

Ente	Area non dirigenziale	Direttori	Area della dirigenza e dei segretari comunali	Totale
Pat	15.447.000,00	1.102.020,00	894.300,00	17.443.320,00
Apss	0,00	0,00	183.553,00	183.553,00
Comuni e Comunità di Valle	18.615.600,00	0,00	839.300,00	19.454.900,00
Apsp	13.386.500,00	0,00	302.285,00	13.688.785,00
Enti strumentali	383.962,00	0,00	56.400,00	440.362,00
Totale	47.833.062,00	1.102.020,00	2.275.838,00	51.210.920,00

Le disponibilità per tale contrattazione sono state quindi individuate per euro 5.398.950,00 nelle risorse stanziare dall'art. 10, c. 3, l.p. 8 agosto 2023, n. 9 e per euro 45.811.970,00 in quelle previste dall'art. 7, c. 1, l.p. 5 agosto 2024, n. 9.

Con deliberazione n. 1448 del 13 settembre 2024, peraltro adottata successivamente alla delibera di assegnazione delle risorse ai vari comparti e aree negoziali, la Giunta provinciale ha provveduto al prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie, apportando le variazioni ai capitoli di spesa sotto riportate per le annualità 2024, 2025 e 2026. Al riguardo si precisa che la variazione di euro 46.129.970,00 è comprensiva delle disponibilità pari ad euro 318.000,00 destinate al comparto ricerca.

Tabella 3 – Variazioni dei capitoli di spesa

Missione	Prog.	Macro-Agg.	Capitolo	Var. 2024	Var. 2025	Var. 2026
9	5	104	806000	93.388,82	0,00	0,00
9	5	104	806020	57.160,74	0,00	0,00
5	2	104	353350	48.724,60	0,00	0,00
5	2	104	353400	20.341,34	0,00	0,00
5	2	104	353410	24.362,30	0,00	0,00
4	4	104	312000-002	150.234,20	0,00	0,00
18	1	106	203000	15.234.450,00	0,00	0,00
18	1	104	206500-001	2.176.350,00	0,00	0,00
13	1	104	442000	12.306.185,00	0,00	0,00
1	10	101	959510-005	11.208.236,49	0,00	0,00
1	10	101	959501-005	3.652.032,92	0,00	0,00
1	10	102	959502-005	997.450,59	0,00	0,00

Missione	Prog.	Macro-Agg.	Capitolo	Var. 2024	Var. 2025	Var. 2026
13	1	104	441000-001	161.053,00	0,00	0,00
Totale				46.129.970,00	0,00	0,00

7. Con riferimento al Consiglio provinciale le disponibilità sono state individuate nell'ambito del bilancio di previsione 2024-2026 ed in particolare nei sottoelencati programmi e capitoli della missione 01 (Servizi istituzionali e generali, di gestione):

programma 1 (Organi istituzionali), capitoli da 10150 a 10157

programma 2 (Segreteria generale), capitoli da 10330 a 10337

programma 3 (Gestione economica...), capitoli da 10360 a 10367

programma 8 (Statistica e sistemi informativi), capitoli da 10650 a 10657

programma 10 (Risorse umane), capitoli da 10400 a 10409.

Il quadro complessivo delle risorse è quindi individuabile nelle disponibilità finanziarie derivanti dalla differenza tra gli stanziamenti di bilancio per l'anno 2024 (pari ad euro 6.094.155,00) e la proiezione, al 31 dicembre 2024, pari ad euro 5.383.964,97, della spesa strutturale per tutto il personale delle distinte aree negoziali, al netto degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali in esame.

8. Con deliberazione n. 1464 del 20 settembre 2024 la Giunta provinciale ha autorizzato la sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale delle distinte aree negoziali del Comparto Autonomie locali, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 3 settembre 2024.

9. Al fine di verificare la compatibilità, sotto il profilo finanziario, dell'ipotesi di contratto in esame, la tabella seguente mette a confronto le risorse stanziare con gli oneri derivanti dall'ipotesi di accordo. Per il calcolo di questi ultimi rileva l'art. 60, c. 4-bis, l.p. n. 7/1997, il quale prevede che *“la quantificazione dei costi dei contratti collettivi del personale degli enti a cui si applica la contrattazione collettiva provinciale in base all'articolo 54 è effettuata con riferimento al personale in servizio il 31 dicembre dell'anno che precede il triennio contrattuale di riferimento”*.

Tabella 4 – Risorse e impieghi Comparto Autonomie locali – Area non dirigenziale

Voce	Provincia (compreso il personale delle qualifiche forestali)	Enti strumentali	Comuni e Comunità	APSP	Totale complessivo
Risorse stanziare con delibera G.P. n. 1295/2024 per il Comparto Autonomie locali - area non dirigenziale	15.447.000,00	383.962,00	18.615.600,00	13.386.500,00	47.833.062,00
Numero dei dipendenti al 31 dicembre 2021	4.042,32	104,08	5.358,94	4.112,25	13.617,59
Costo complessivo per 13 mens. lordo oneri dell'ipotesi d'accordo	14.878.066,81	381.087,88	18.570.978,33	13.042.123,56	46.872.256,59
Avanzo	568.933,19	2.874,12	44.621,67	344.376,44	960.805,41

Con particolare riferimento all'avanzo di euro 568.933,19, relativo al rinnovo del contratto per i dipendenti della Provincia autonoma di Trento, si sottolinea che tale importo è comprensivo delle risorse pari ad euro 566.000,00 da destinare alla contrattazione per il personale del Corpo permanente dei Vigili del fuoco.

In riferimento al Consiglio provinciale il numero dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2021 risulta pari a 69 unità equivalenti. La tabella seguente mette a confronto le risorse stanziare per l'esercizio 2024 nel bilancio di previsione assestato del Consiglio provinciale (rif. del. n. 7 del 4 luglio 2024) con gli oneri derivanti dall'ipotesi di accordo.

Tabella 5 – Risorse e impieghi personale Consiglio provinciale – area non dirigenziale

Voce	2024
Disponibilità finanziarie derivanti dalla differenza tra gli stanziamenti di bilancio e la proiezione di spesa del personale 2024 al netto del rinnovo contrattuale (A)	710.190,03
Oneri derivanti dalle ipotesi di accordo per le altre aree negoziali (B)	72.476,09
Costo complessivo per 13 mensilità lordo oneri dell'ipotesi d'accordo del personale dell'area non dirigenziale (C)	252.333,48
Avanzo (D) = (A-B-C)	385.380,45

Nel costo sono compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente, indicati nelle relazioni tecniche di accompagnamento nella misura del 38,40%, eccezion fatta per le Aziende pubbliche di servizi alla persona per le quali viene stimata un'incidenza inferiore pari al 35%.

I costi attesi dall'impegno contrattuale appaiono, pertanto, sotto il profilo finanziario, non eccedere il *plafond* di risorse individuate in sede di indirizzo, anche con riferimento al Consiglio provinciale, il quale dispone nel bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 delle risorse sufficienti.

10. Per quanto riguarda la compatibilità economica, in generale la valutazione si basa su un raffronto tra la dinamica retributiva degli incrementi contrattuali previsti dall'ipotesi di accordo e i principali aggregati di finanza pubblica (andamento indici dei prezzi al consumo, ICAP e PIL), aggiornati alla luce dei più recenti documenti di programmazione economica.

L'aumento effettivo a regime dell'accordo riguarda lo stipendio tabellare incrementato di un importo pari alla percentuale del 3,85 per l'anno 2022 e del 5,19 per il 2023, calcolata sulle voci del trattamento fondamentale in godimento da parte del personale alla data del 1° gennaio 2022, anche se, tenuto conto del conglobamento nello stipendio tabellare, con decorrenza gennaio 2023, dell'indennità di vacanza contrattuale riconosciuta a far data dal 1° luglio 2022, l'incremento reale risulta pari ad una percentuale leggermente superiore. Inoltre, va ricordato che al personale destinatario della contrattazione collettiva provinciale e al personale delle scuole equiparate dell'infanzia e dei centri di formazione professionale è stato riconosciuto un elemento retributivo *una tantum* per l'anno 2023¹, che ha determinato un incremento medio delle voci del trattamento fondamentale in godimento al 1° gennaio 2022, pari al 2,43%.

Ciò premesso, il raffronto con la dinamica dei prezzi al consumo per la città di Trento evidenzia, nel biennio 2022-2023, una perdita del potere di acquisto pari a 13,90 punti percentuali². Per quanto riguarda poi le stime previsive dei principali aggregati economici, per la provincia di Trento per il periodo 2023-2026, riportate nel DEFP 2024-2026, secondo le elaborazioni effettuate attraverso il Modello econometrico multisettoriale del Trentino (MEMT) dall'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche (FBK IRVAPP) in collaborazione con ISPAT, si prevede, a seconda dello scenario considerato, una crescita del PIL trentino pari al 1,4% nel 2023 e al 1,6 % nel 2024 ovvero una crescita del PIL trentino del 1,2% in entrambe le annualità, 2023 e 2024³.

¹ Le risorse per l'elemento retributivo *una tantum* sono state messe a disposizione con l'art. 7, c. 1, della l.p. 26 maggio 2023, n. 4.

² Calcolo della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati – fonte ISPAT

³ Pag. 53, Documento di economia e finanza provinciale 2024-2026

Alla luce del quadro macroeconomico sopra delineato, caratterizzato dalla perdita del potere di acquisto della moneta registrato nel periodo 2022-2023 e dall'andamento di segno positivo del PIL a livello locale, appaiono quindi compatibili gli incrementi contrattuali previsti dall'accordo oggetto del presente rapporto di certificazione.

11. Tutto quanto sopra premesso, fatte salve le suesposte osservazioni, **si certifica positivamente l'ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale del Comparto Autonomie locali - Area non dirigenziale, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 3 settembre 2024.**

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

Ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale del Comparto Autonomie locali – Area dei direttori, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 3 settembre 2024

1. L'ipotesi di accordo in esame è stata trasmessa con nota a firma del Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziabile della Provincia autonoma di Trento (di seguito per brevità indicata come A.P.Ra.N.) prot. 720299 del 24 settembre 2024, acquisita al prot. di questa Sezione n. 2211 di pari data.

Unitamente al testo dell'ipotesi di accordo, siglata in data 3 settembre 2024, sono state trasmesse:

- il protocollo di intesa del 24 giugno 2024 per la chiusura del triennio 2022-2024 e per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro per il triennio contrattuale 2025-2027 del personale del sistema pubblico provinciale;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1295 del 30 agosto 2024, che ripartisce tra i comparti e le diverse aree negoziali le risorse rese disponibili dall'art. 7, c. 1, l.p. 5 agosto 2024, n. 9 e impartisce le direttive all' A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione degli arretrati stipendiali 2022-2023 e altre indicazioni per la negoziazione di specifici accordi;
- la nota del Consorzio dei Comuni trentini del 30 agosto 2024 di comunicazione della condivisione da parte del Consiglio di amministrazione delle direttive emanate dalla Giunta provinciale;
- la relazione tecnica di accompagnamento di APRAN del 16 settembre 2024;
- la nota del Consiglio della Provincia autonoma di Trento del 16 settembre 2024 di trasmissione ad APRAN del verbale di deliberazione n. 68 del 16 settembre 2024 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Trento di quantificazione delle risorse ai fini dell'applicazione delle ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022/2024, relative agli arretrati stipendiale per gli anni 2022 e 2023 per il personale del Consiglio della Provincia autonoma di Trento e relativa relazione tecnica;
- la nota del Consorzio dei Comuni Trentini dell'11 settembre 2024 di trasmissione ad APRAN della relazione tecnica del 10 settembre 2024;
- la nota dell'Unione Provinciale Istituzioni per l'Assistenza (UPIPA) del 16 settembre 2024 di comunicazione del parere favorevole, espresso da parte del Consiglio di Amministrazione,

nella seduta dell'11 settembre 2024, alla sottoscrizione definitiva dell'accordo, corredata dal verbale del Comitato di Settore del 9 settembre 2024 e dalla relazione tecnica;

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1448 del 13 settembre 2024, avente ad oggetto “Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1464 del 20 settembre 2024 di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo di data 3 settembre 2024 per il personale del Comparto AA.LL.

2. In via preliminare, si rileva che la nota di trasmissione dell'accordo in oggetto evidenzia che l'invio viene effettuato ai fini della certificazione prevista dall'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

In linea con le disposizioni sopra richiamate, la deliberazione della Giunta provinciale n. 1464 del 20 settembre 2024 di autorizzazione alla sottoscrizione delle ipotesi di accordo dispone, al punto 1 *“di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, l'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale ai sensi dell'art. 60, comma 2, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, alla sottoscrizione definitiva dei testi concordati dall'Agenzia stessa con le Organizzazioni sindacali in data 3 settembre 2024 ed allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, concernenti l'attribuzione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 per il personale delle distinte aree negoziali del Comparto Autonomie locali (area del personale non dirigenziale, area del personale con qualifica di direttore, area della dirigenza e segretari comunali), previa certificazione positiva da parte della sezione di controllo della Corte dei conti di Trento”*.

3. Lo scrutinio di questa Sezione di controllo ha ad oggetto esclusivamente l'accordo in esame che prevede la corresponsione al personale del Comparto Autonomie locali – Area dei direttori, degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023. Più precisamente il presente accordo, ai sensi dell'art. 1, si applica a tutto il personale del comparto Autonomie locali – area non dirigenziale – di cui all'art. 2, c. 1, punto 3), dell'accordo collettivo provinciale quadro sui comparti di contrattazione collettiva del 25 settembre 2003, dipendente degli enti destinatari della contrattazione collettiva provinciale in base all'art. 54, l.p. 3 aprile 1997, n. 7. Si applica inoltre al personale del Consiglio provinciale e a quello provinciale messo a disposizione degli enti strumentali e/o società e/o fondazioni costituite dalla Provincia.

Si evidenzia a tal riguardo che la certificazione resa in questa sede non produce alcun effetto né implica alcuna valutazione di compatibilità finanziaria delle previsioni contrattuali contenute in pregressi accordi, che non siano stati sottoposti a certificazione del giudice contabile.

4. Nel merito l'art. 3 prevede che gli importi annui lordi degli stipendi tabellari siano incrementati, alle date del 1° gennaio 2022 e del 1° gennaio 2023, delle misure mensili lorde, per tredici mensilità, indicate nella tabella 1), allegata all'accordo, e che ad essi sia conglobata, a far data dal 1° gennaio 2023, l'indennità di vacanza contrattuale in godimento nelle misure previste dall'accordo negoziale del 12 luglio 2022.

5. In data 24 giugno 2024 la Provincia autonoma di Trento e le Organizzazioni sindacali di categoria delle aree non dirigenziali dei comparti di contrattazione provinciale sono addivenute alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa per la chiusura del triennio contrattuale 2022-2024 e per il rinnovo dei CCPL per il triennio contrattuale 2025-2027 del personale del sistema pubblico provinciale.

In relazione alle annualità 2022 e 2023 la Provincia si è impegnata con il predetto Protocollo a confermare la destinazione delle risorse *una tantum* per complessivi 115 milioni di euro di cui al protocollo di data 18 luglio 2023 per gli arretrati stipendiali 2022-2023. Una quota di tali risorse, per l'ammontare di euro 14.822.350,00, già stanziata con l'art. 10, comma 3, della legge provinciale n. 9/2023, sono state ripartite per euro 13.999.250,00 tra le varie aree negoziali del personale dipendente dagli enti direttamente destinatari della contrattazione provinciale e per euro 823.100,00 per il personale delle scuole equiparate con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2101 del 23 novembre 2023 e n. 2292 del 15 dicembre 2023.

Il completamento delle risorse previste, per gli anni 2022-2023, dal citato Protocollo è avvenuto con i commi 1 e 4 dell'art. 7 della legge provinciale n. 9 di data 5 agosto 2024 attraverso lo stanziamento sul bilancio 2024, rispettivamente, di euro 137.177.650,00 e di euro 208.000,00, per un totale di euro 137.385.650,00, così destinato:

Tab. 1 Risorse stanziare con art. 7 l.p. 9/2024

Descrizione	Art. 7 c. 1, l.p. 9/2024	Art. 7 c. 4, l.p. 9/2024	Totale
<i>Una tantum</i> incrementi retributivi personale destinatario della contrattazione collettiva provinciale	111.973.970,00	208.000,00	112.181.970,00
<i>Una tantum</i> incrementi retributivi personale delle scuole equiparate	7.703.680,00	0,00	7.703.680,00
Totale una tantum per gli incrementi retributivi	119.677.650,00	208.000,00	119.885.650,00
<i>Una tantum</i> per revisione ordinamento professionale/ trattamento accessorio AA.LL./ scuola/sanità	17.000.000,00	0,00	17.000.000,00
<i>Una tantum</i> per armonizzazione trattamenti retributivi personale apsp e azioni di trattenimento personale dei Comuni/Comunità	500.000,00	0,00	500.000,00
Totale	137.177.650,00	208.000,00	137.385.650,00

Le risorse complessivamente destinate agli incrementi retributivi del personale degli enti direttamente destinatari della contrattazione provinciale, pari ad euro 126.181.220,00, derivano per euro 112.181.970,00 dalle somme stanziare con l'art. 7, cc, 1 e 4, della l.p. n. 9/2024 e per euro 13.999.250,00 dagli importi stanziati con l'art. 10, c. 3, della l.p. n. 9/2023.

6. Con la successiva deliberazione n. 1295 del 30 agosto 2024, la Giunta provinciale ha impartito le direttive all'A.P.Ra.N., nonché assegnato le risorse per la stipulazione degli accordi per il personale delle aree negoziali dei distinti comparti per un importo complessivo di euro 126.181.220,00 di cui, come dettagliato nella tabella sotto riportata, euro 51.210.920,00 destinati al comparto autonomie locali.

Tabella 2 – Ripartizione risorse

Ente	Area non dirigenziale	Direttori	Area della dirigenza e dei segretari comunali	Totale
Pat	15.447.000,00	1.102.020,00	894.300,00	17.443.320,00
Apss	0,00	0,00	183.553,00	183.553,00
Comuni e Comunità di Valle	18.615.600,00	0,00	839.300,00	19.454.900,00
Apzp	13.386.500,00	0,00	302.285,00	13.688.785,00
Enti strumentali	383.962,00	0,00	56.400,00	440.362,00
Totale	47.833.062,00	1.102.020,00	2.275.838,00	51.210.920,00

Le disponibilità per tale contrattazione sono state quindi individuate per euro 5.398.950,00 nelle risorse stanziare dall'art. 10, c. 3, l.p. 8 agosto 2023, n. 9 e per euro 45.811.970,00 in quelle previste dall'art. 7, c. 1, l.p. 5 agosto 2024, n. 9.

Con deliberazione n. 1448 del 13 settembre 2024, peraltro adottata successivamente alla delibera di assegnazione delle risorse ai vari comparti e aree negoziali, la Giunta provinciale ha provveduto al prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie, apportando le variazioni ai capitoli di spesa sotto riportate per le annualità 2024, 2025 e 2026. Al riguardo si precisa che la variazione di euro 46.129.970,00 è comprensiva delle disponibilità pari ad euro 318.000,00 destinate al comparto ricerca.

Tabella 3 – Variazioni dei capitoli di spesa

Missione	Prog.	Macro-Agg.	Capitolo	Var. 2024	Var. 2025	Var. 2026
9	5	104	806000	93.388,82	0,00	0,00
9	5	104	806020	57.160,74	0,00	0,00
5	2	104	353350	48.724,60	0,00	0,00
5	2	104	353400	20.341,34	0,00	0,00
5	2	104	353410	24.362,30	0,00	0,00
4	4	104	312000-002	150.234,20	0,00	0,00
18	1	106	203000	15.234.450,00	0,00	0,00
18	1	104	206500-001	2.176.350,00	0,00	0,00
13	1	104	442000	12.306.185,00	0,00	0,00
1	10	101	959510-005	11.208.236,49	0,00	0,00
1	10	101	959501-005	3.652.032,92	0,00	0,00

Missione	Prog.	Macro-Agg.	Capitolo	Var. 2024	Var. 2025	Var. 2026
1	10	102	959502-005	997.450,59	0,00	0,00
13	1	104	441000-001	161.053,00	0,00	0,00
Totale				46.129.970,00	0,00	0,00

7. Con riferimento al Consiglio provinciale le disponibilità sono state individuate nell'ambito del bilancio di previsione 2024-2026 ed in particolare nei sottoelencati programmi e capitoli della missione 01 (Servizi istituzionali e generali, di gestione):

programma 1 (Organi istituzionali), capitoli da 10150 a 10157

programma 2 (Segreteria generale), capitoli da 10330 a 10337

programma 3 (Gestione economica...), capitoli da 10360 a 10367

programma 8 (Statistica e sistemi informativi), capitoli da 10650 a 10657

programma 10 (Risorse umane), capitoli da 10400 a 10409.

Il quadro complessivo delle risorse è quindi individuabile nelle disponibilità finanziarie derivanti dalla differenza tra gli stanziamenti di bilancio per l'anno 2024 (pari ad euro 6.094.155,00) e la proiezione, al 31 dicembre 2024, pari ad euro 5.383.964,97, della spesa strutturale per tutto il personale delle distinte aree negoziali, al netto degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali in esame.

8. Con deliberazione n. 1464 del 20 settembre 2024 la Giunta provinciale ha autorizzato la sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale delle distinte aree negoziali del Comparto Autonomie locali, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 3 settembre 2024.

9. Al fine di verificare la compatibilità, sotto il profilo finanziario, dell'ipotesi di contratto in esame, la tabella seguente mette a confronto le risorse stanziare con gli oneri derivanti dall'ipotesi di accordo. Per il calcolo di questi ultimi rileva l'art. 60, c. 4-bis, l.p. n. 7/1997, il quale prevede che *"la quantificazione dei costi dei contratti collettivi del personale degli enti a cui si applica la contrattazione collettiva provinciale in base all'articolo 54 è effettuata con riferimento al personale in servizio il 31 dicembre dell'anno che precede il triennio contrattuale di riferimento"*.

Tabella 4 – Risorse e impieghi Comparto Autonomie locali – Area non dirigenziale

Voce	Provincia	Enti strumentali	Totale complessivo
Risorse stanziare con delibera G.P. n. 1295/2024 per i direttori*	1.102.020,00	15.650,00	1.117.670,00

Voce	Provincia	Enti strumentali	Totale complessivo
Numero dei direttori/sostituti direttori al 31 dicembre 2021	279,00	3,00	282,00
Costo complessivo per 13 mens. lordo oneri dell'ipotesi d'accordo	1.101.128,03	15.609,32	1.116.737,35
Avanzo	891,97	40,68	932,65
* Nella deliberazione n. 1295/2024 la copertura viene prevista attraverso le risorse stanziare per l'area dirigenza degli enti strumentali della Provincia			

In riferimento al Consiglio provinciale il numero dei direttori in servizio al 31 dicembre 2021 risulta pari ad 8 unità equivalenti. La tabella seguente mette a confronto le risorse stanziare per l'esercizio 2024 nel bilancio di previsione assestato del Consiglio provinciale (*rif. del. n. 7 del 4 luglio 2024*) con gli oneri derivanti dall'ipotesi di accordo.

Tabella 5 – Risorse e impieghi personale Consiglio provinciale – area non dirigenziale

Voce	2024
Disponibilità finanziarie derivanti dalla differenza tra gli stanziamenti di bilancio e la proiezione di spesa del personale 2024 al netto del rinnovo contrattuale (A)	710.190,03
Oneri derivanti dalle ipotesi di accordo per le altre aree negoziali (B)	283.184,72
Costo complessivo per 13 mensilità lordo oneri dell'ipotesi d'accordo del personale dell'area direttori (C)	41.624,85
Avanzo (D) = (A-B-C)	385.380,46

Nel costo sono compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente, indicati nelle relazioni tecniche di accompagnamento nella misura del 38,40%.

I costi attesi dall'impegno contrattuale appaiono, pertanto, sotto il profilo finanziario, non eccedere il *plafond* di risorse individuate in sede di indirizzo, anche con riferimento al Consiglio provinciale, il quale dispone nel bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 delle risorse sufficienti.

10. Per quanto riguarda la compatibilità economica, in generale la valutazione si basa su un raffronto tra la dinamica retributiva degli incrementi contrattuali previsti dall'ipotesi di accordo

e i principali aggregati di finanza pubblica (andamento indici dei prezzi al consumo, ICAP e PIL), aggiornati alla luce dei più recenti documenti di programmazione economica.

L'aumento effettivo a regime dell'accordo riguarda lo stipendio tabellare incrementato di un importo pari alla percentuale del 3,85 per l'anno 2022 e del 5,19 per il 2023, calcolata sulle voci del trattamento fondamentale in godimento da parte del personale alla data del 1° gennaio 2022, anche se, tenuto conto del conglobamento nello stipendio tabellare, con decorrenza gennaio 2023, dell'indennità di vacanza contrattuale riconosciuta a far data dal 1° luglio 2022, l'incremento reale risulta pari ad una percentuale leggermente superiore. Inoltre, va ricordato che al personale destinatario della contrattazione collettiva provinciale e al personale delle scuole equiparate dell'infanzia e dei centri di formazione professionale è stato riconosciuto un elemento retributivo *una tantum* per l'anno 2023¹, che ha determinato un incremento medio delle voci del trattamento fondamentale in godimento al 1° gennaio 2022, pari al 2,43%.

Ciò premesso, il raffronto con la dinamica dei prezzi al consumo per la città di Trento evidenzia, nel biennio 2022-2023, una perdita del potere di acquisto pari a 13,90 punti percentuali². Per quanto riguarda poi le stime previsive dei principali aggregati economici, per la provincia di Trento per il periodo 2023-2026, riportate nel DEFP 2024-2026, secondo le elaborazioni effettuate attraverso il Modello econometrico multisettoriale del Trentino (MEMT) dall'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche (FBK IRVAPP) in collaborazione con ISPAT, si prevede, a seconda dello scenario considerato, una crescita del PIL trentino pari al 1,4% nel 2023 e al 1,6 % nel 2024 ovvero una crescita del PIL trentino del 1,2% in entrambe le annualità, 2023 e 2024³.

Alla luce del quadro macroeconomico sopra delineato, caratterizzato dalla perdita del potere di acquisto della moneta registrato nel periodo 2022-2023 e dall'andamento di segno positivo del PIL a livello locale, appaiono quindi compatibili gli incrementi contrattuali previsti dall'accordo oggetto del presente rapporto di certificazione.

11. Tutto quanto sopra premesso, fatte salve le suesposte osservazioni, **si certifica positivamente l'ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale del Comparto Autonomie locali - Area dei direttori, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 3 settembre 2024.**

¹ Le risorse per l'elemento retributivo *una tantum* sono state messe a disposizione con l'art. 7, c. 1, della l.p. 26 maggio 2023, n. 4.

² Calcolo della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - fonte ISPAT

³ Pag. 53, Documento di economia e finanza provinciale 2024-2026

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

Ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale del Comparto Autonomie locali – Area del personale della dirigenza e dei segretari comunali, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 3 settembre 2024

1. L'ipotesi di accordo in esame è stata trasmessa con nota a firma del Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale della Provincia autonoma di Trento (di seguito per brevità indicata come A.P.Ra.N.) prot. 720299 del 24 settembre 2024, acquisita al prot. di questa Sezione n. 2211 di pari data.

Unitamente al testo dell'ipotesi di accordo, siglata in data 3 settembre 2024, sono state trasmesse:

- il protocollo di intesa del 24 giugno 2024 per la chiusura del triennio 2022-2024 e per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro per il triennio contrattuale 2025-2027 del personale del sistema pubblico provinciale;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1295 del 30 agosto 2024, che ripartisce tra i comparti e le diverse aree negoziali le risorse rese disponibili dall'art. 7, c. 1, l.p. 5 agosto 2024, n. 9 e impartisce le direttive all' A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione degli arretrati stipendiali 2022-2023 e altre indicazioni per la negoziazione di specifici accordi;
- la nota del Consorzio dei Comuni trentini del 30 agosto 2024 di comunicazione della condivisione da parte del Consiglio di amministrazione delle direttive emanate dalla Giunta provinciale;
- la relazione tecnica di accompagnamento di APRAN del 16 settembre 2024;
- la nota del Consiglio della Provincia autonoma di Trento del 16 settembre 2024 di trasmissione ad APRAN del verbale di deliberazione n. 68 del 16 settembre 2024 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Trento di quantificazione delle risorse ai fini dell'applicazione delle ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022/2024, relative agli arretrati stipendiale per gli anni 2022 e 2023 per il personale del Consiglio della Provincia autonoma di Trento e relativa relazione tecnica;
- la nota del Consorzio dei Comuni Trentini dell'11 settembre 2024 di trasmissione ad APRAN della relazione tecnica del 10 settembre 2024;
- la nota dell'Unione Provinciale Istituzioni per l'Assistenza (UPIPA) del 16 settembre 2024 di comunicazione del parere favorevole, espresso da parte del Consiglio di Amministrazione,

nella seduta dell'11 settembre 2024, alla sottoscrizione definitiva dell'accordo, corredata dal verbale del Comitato di Settore del 9 settembre 2024 e dalla relazione tecnica;

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1448 del 13 settembre 2024, avente ad oggetto “Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1464 del 20 settembre 2024 di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo di data 3 settembre 2024 per il personale del Comparto AA.LL.

2. In via preliminare, si rileva che la nota di trasmissione dell'accordo in oggetto evidenzia che l'invio viene effettuato ai fini della certificazione prevista dall'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

In linea con le disposizioni sopra richiamate, la deliberazione della Giunta provinciale n. 1464 del 20 settembre 2024 di autorizzazione alla sottoscrizione delle ipotesi di accordo dispone, al punto 1 *“di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, l'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale ai sensi dell'art. 60, comma 2, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, alla sottoscrizione definitiva dei testi concordati dall'Agenzia stessa con le Organizzazioni sindacali in data 3 settembre 2024 ed allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, concernenti l'attribuzione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 per il personale delle distinte aree negoziali del Comparto Autonomie locali (area del personale non dirigenziale, area del personale con qualifica di direttore, area della dirigenza e segretari comunali), previa certificazione positiva da parte della sezione di controllo della Corte dei conti di Trento”*

3. Lo scrutinio di questa Sezione di controllo ha ad oggetto esclusivamente l'accordo in esame che prevede la corresponsione al personale del Comparto Autonomie locali – Area del personale della dirigenza e dei segretari comunali, degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023. Più precisamente il presente accordo, ai sensi dell'art. 1, si applica a tutto il personale del comparto Autonomie locali – area non dirigenziale – di cui all'art. 2, c. 1, punto 3), dell'accordo collettivo provinciale quadro sui comparti di contrattazione collettiva del 25 settembre 2003, dipendente degli enti destinatari della contrattazione collettiva provinciale in base all'art. 54, l.p. 3 aprile 1997, n. 7. Si applica inoltre al personale del Consiglio provinciale e a quello provinciale messo a disposizione degli enti strumentali e/o società e/o fondazioni costituite dalla Provincia.

Si evidenzia a tal riguardo che la certificazione resa in questa sede non produce alcun effetto né implica alcuna valutazione di compatibilità finanziaria delle previsioni contrattuali contenute in pregressi accordi, che non siano stati sottoposti a certificazione del giudice contabile.

4. L'ipotesi di accordo prevede modifiche stipendiali per:

- a) l'area del personale della dirigenza della Provincia e dei suoi enti strumentali pubblici nonché dell'Azienda provinciale per i Servizi sanitari (art. 3);
- b) l'area del personale della dirigenza dei Comuni (art. 4);
- c) l'area del personale della dirigenza delle Aziende pubbliche per i servizi alla persona (A.P.S.P.) (art. 5);
- d) i segretari comunali e di comunità (art. 6).

Nello specifico l'accordo stabilisce, per il personale sopra indicato, che gli importi annui lordi degli stipendi tabellari siano incrementati, alle date del 1° gennaio 2022 e del 1° gennaio 2023, delle misure mensili lorde, per tredici mensilità, indicate, rispettivamente, negli allegati 1a), 2a), 3a) e 4a), dell'accordo mentre l'indennità di vacanza contrattuale in godimento nelle misure già previste a partire dal 1° luglio 2022, viene conglobata, a far data dal 1° gennaio 2023, nella voce stipendio tabellare.

5. In data 24 giugno 2024 la Provincia autonoma di Trento e le Organizzazioni sindacali di categoria delle aree non dirigenziali dei comparti di contrattazione provinciale sono addivenute alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa per la chiusura del triennio contrattuale 2022-2024 e per il rinnovo dei CCPL per il triennio contrattuale 2025-2027 del personale del sistema pubblico provinciale.

In relazione alle annualità 2022 e 2023 la Provincia si è impegnata con il predetto Protocollo a confermare la destinazione delle risorse una tantum per complessivi 115 milioni di euro di cui al protocollo di data 18 luglio 2023 per gli arretrati stipendiali 2022-2023. Una quota di tali risorse, per l'ammontare di euro 14.822.350,00, già stanziata con l'art. 10, comma 3, della legge provinciale n. 9/2023, sono state ripartite per euro 13.999.250,00 tra le varie aree negoziali del personale dipendente dagli enti direttamente destinatari della contrattazione provinciale e per euro 823.100,00 per il personale delle scuole equiparate con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2101 del 23 novembre 2023 e n. 2292 del 15 dicembre 2023.

Il completamento delle risorse previste, per gli anni 2022-2023, dal citato Protocollo è avvenuto con i commi 1 e 4 dell'art. 7 della legge provinciale n. 9 di data 5 agosto 2024 attraverso lo

stanziamento sul bilancio 2024, rispettivamente, di euro 137.177.650,00 e di euro 208.000,00, per un totale di euro 137.385.650,00, così destinato:

Tab. 1 Risorse stanziare con art. 7 l.p. 9/2024

Descrizione	Art. 7 c. 1, l.p. 9/2024	Art. 7 c. 4, l.p. 9/2024	Totale
<i>Una tantum</i> incrementi retributivi personale destinatario della contrattazione collettiva provinciale	111.973.970,00	208.000,00	112.181.970,00
<i>Una tantum</i> incrementi retributivi personale delle scuole equiparate	7.703.680,00	0,00	7.703.680,00
Totale una tantum per gli incrementi retributivi	119.677.650,00	208.000,00	119.885.650,00
<i>Una tantum</i> per revisione ordinamento professionale/ trattamento accessorio AA.LL./ scuola/ sanità	17.000.000,00	0,00	17.000.000,00
<i>Una tantum</i> per armonizzazione trattamenti retributivi personale apsp e azioni di trattenimento personale dei Comuni/ Comunità	500.000,00	0,00	500.000,00
Totale	137.177.650,00	208.000,00	137.385.650,00

Le risorse complessivamente destinate agli incrementi retributivi del personale degli enti direttamente destinatari della contrattazione provinciale, pari ad euro 126.181.220,00, derivano per euro 112.181.970,00 dalle somme stanziare con l'art. 7, cc, 1 e 4, della l.p. n. 9/2024 e per euro 13.999.250,00 dagli importi stanziati con l'art. 10, c. 3, della l.p. n. 9/2023.

6. Con la successiva deliberazione n. 1295 del 30 agosto 2024, la Giunta provinciale ha impartito le direttive all'A.P.Ra.N., nonché assegnato le risorse per la stipulazione degli accordi per il personale delle aree negoziali dei distinti comparti per un importo complessivo di euro 126.181.220,00 di cui, come dettagliato nella tabella sotto riportata, euro 51.210.920,00 destinati al comparto autonomie locali.

Tabella 2 – Ripartizione risorse

Ente	Area non dirigenziale	Direttori	Area della dirigenza e dei segretari comunali	Totale
Pat	15.447.000,00	1.102.020,00	894.300,00	17.443.320,00
Apss	0,00	0,00	183.553,00	183.553,00
Comuni e Comunità di Valle	18.615.600,00	0,00	839.300,00	19.454.900,00
Apsp	13.386.500,00	0,00	302.285,00	13.688.785,00
Enti strumentali	383.962,00	0,00	56.400,00	440.362,00
Totale	47.833.062,00	1.102.020,00	2.275.838,00	51.210.920,00

Le disponibilità per tale contrattazione sono state quindi individuate per euro 5.398.950,00 nelle risorse stanziare dall'art. 10, c. 3, l.p. 8 agosto 2023, n. 9 e per euro 45.811.970,00 in quelle previste dall'art. 7, c. 1, l.p. 5 agosto 2024, n. 9.

Con deliberazione n. 1448 del 13 settembre 2024, peraltro adottata successivamente alla delibera di assegnazione delle risorse ai vari comparti e aree negoziali, la Giunta provinciale ha provveduto al prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie, apportando le variazioni ai capitoli di spesa sotto riportate per le annualità 2024, 2025 e 2026. Al riguardo si precisa che la variazione di euro 46.129.970,00 è comprensiva delle disponibilità pari ad euro 318.000,00 destinate al comparto ricerca.

Tabella 3 – Variazioni dei capitoli di spesa

Missione	Prog.	Macro-Agg.	Capitolo	Var. 2024	Var. 2025	Var. 2026
9	5	104	806000	93.388,82	0,00	0,00
9	5	104	806020	57.160,74	0,00	0,00
5	2	104	353350	48.724,60	0,00	0,00
5	2	104	353400	20.341,34	0,00	0,00
5	2	104	353410	24.362,30	0,00	0,00
4	4	104	312000-002	150.234,20	0,00	0,00
18	1	106	203000	15.234.450,00	0,00	0,00
18	1	104	206500-001	2.176.350,00	0,00	0,00
13	1	104	442000	12.306.185,00	0,00	0,00
1	10	101	959510-005	11.208.236,49	0,00	0,00
1	10	101	959501-005	3.652.032,92	0,00	0,00
1	10	102	959502-005	997.450,59	0,00	0,00

Missione	Prog.	Macro-Agg.	Capitolo	Var. 2024	Var. 2025	Var. 2026
13	1	104	441000-001	161.053,00	0,00	0,00
Totale				46.129.970,00	0,00	0,00

7. Con riferimento al Consiglio provinciale le disponibilità sono state individuate nell'ambito del bilancio di previsione 2024-2026 ed in particolare nei sottoelencati programmi e capitoli della missione 01 (Servizi istituzionali e generali, di gestione):

programma 1 (Organi istituzionali), capitoli da 10150 a 10157

programma 2 (Segreteria generale), capitoli da 10330 a 10337

programma 3 (Gestione economica...), capitoli da 10360 a 10367

programma 8 (Statistica e sistemi informativi), capitoli da 10650 a 10657

programma 10 (Risorse umane), capitoli da 10400 a 10409.

Il quadro complessivo delle risorse è quindi individuabile nelle disponibilità finanziarie derivanti dalla differenza tra gli stanziamenti di bilancio per l'anno 2024 (pari ad euro 6.094.155,00) e la proiezione, al 31 dicembre 2024, pari ad euro 5.383.964,97, della spesa strutturale per tutto il personale delle distinte aree negoziali, al netto degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali in esame.

8. Con deliberazione n. 1464 del 20 settembre 2024, peraltro adottata successivamente alla delibera di assegnazione delle risorse ai vari comparti e aree negoziali, la Giunta provinciale ha autorizzato la sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale delle distinte aree negoziali del Comparto Autonomie locali, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 3 settembre 2024.

9. Al fine di verificare la compatibilità, sotto il profilo finanziario, dell'ipotesi di contratto in esame, la tabella seguente mette a confronto le risorse stanziare con gli oneri derivanti dall'ipotesi di accordo. Per il calcolo di questi ultimi rileva l'art. 60, c. 4-bis, l.p. n. 7/1997, il quale prevede che *"la quantificazione dei costi dei contratti collettivi del personale degli enti a cui si applica la contrattazione collettiva provinciale in base all'articolo 54 è effettuata con riferimento al personale in servizio il 31 dicembre dell'anno che precede il triennio contrattuale di riferimento"*.

Tabella 4 – Risorse e impieghi Comparto Autonomie locali – Area dirigenziale

Voce	Dirigenti PAT	Dirigenti ex PTA APSS	Dirigenti Enti strumentali (*)	Dirigenti comuni e segretari comuni e Comunità	Dirigenti APSP	Totale complessivo
Risorse stanziare con delibera G.P. n. 1295/2024 per il Comparto Autonomie locali - area della dirigenza e segretari comunali	894.300,00	183.553,00	56.400,00	839.300,00	302.285,00	2.275.838,00
Numero dei dirigenti al 31 dicembre 2021	117,00	25,00	6,00	135,00	46,00	329,00
Costo complessivo per 13 mens. lordo oneri dell'ipotesi d'accordo	894.100,03	183.521,52	40.744,32	839.121,87	298.075,34	2.255.563,08
Avanzo	199,97	31,48	15.655,68	178,13	4.209,66	20.274,92

(*) le risorse stanziare sono al lordo della quota di euro 15.650,00 destinata alla copertura dell'accordo stralcio per l'area del personale con qualifica di direttore

In riferimento al Consiglio provinciale il numero dei dirigenti in servizio al 31 dicembre 2021 risulta pari a 4 unità equivalenti. La tabella seguente mette a confronto le risorse stanziare per l'esercizio 2024 nel bilancio di previsione assestato del Consiglio provinciale (rif. del. n. 7 del 4 luglio 2024) con gli oneri derivanti dall'ipotesi di accordo.

Tabella 5 – Risorse e impieghi personale Consiglio provinciale – area non dirigenziale

Voce	2024
Disponibilità finanziarie derivanti dalla differenza tra gli stanziamenti di bilancio e la proiezione di spesa del personale 2024 al netto del rinnovo contrattuale (A)	710.190,03
Oneri derivanti dalle ipotesi di accordo per le altre aree negoziali (B)	293.958,33
Costo complessivo per 13 mensilità lordo oneri dell'ipotesi d'accordo del personale dell'area dirigenziale (C)	30.851,24
Avanzo (D) = (A-B-C)	385.380,45

Nel costo sono compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente, indicati nelle relazioni tecniche di accompagnamento nella misura del 38,40% (per i Dirigenti delle APSP 35%).

I costi attesi dall'impegno contrattuale appaiono, pertanto, sotto il profilo finanziario, non eccedere il *plafond* di risorse individuate in sede di indirizzo, anche con riferimento al Consiglio provinciale, il quale dispone nel bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 delle risorse sufficienti.

10. Per quanto riguarda la compatibilità economica, in generale la valutazione si basa su un raffronto tra la dinamica retributiva degli incrementi contrattuali previsti dall'ipotesi di accordo e i principali aggregati di finanza pubblica (andamento indici dei prezzi al consumo, ICAP e PIL), aggiornati alla luce dei più recenti documenti di programmazione economica.

L'aumento effettivo a regime dell'accordo riguarda lo stipendio tabellare incrementato di un importo pari alla percentuale del 3,85 per l'anno 2022 e del 5,19 per il 2023, calcolata sulle voci del trattamento fondamentale in godimento da parte del personale alla data del 1° gennaio 2022, anche se, tenuto conto del conglobamento nello stipendio tabellare, con decorrenza gennaio 2023, dell'indennità di vacanza contrattuale riconosciuta a far data dal 1° luglio 2022, l'incremento reale risulta pari ad una percentuale leggermente superiore. Inoltre, va ricordato che al personale destinatario della contrattazione collettiva provinciale e al personale delle scuole equiparate dell'infanzia e dei centri di formazione professionale è stato riconosciuto un elemento retributivo *una tantum* per l'anno 2023¹, che ha determinato un incremento medio delle voci del trattamento fondamentale in godimento al 1° gennaio 2022, pari al 2,43%.

Ciò premesso, il raffronto con la dinamica dei prezzi al consumo per la città di Trento evidenzia, nel biennio 2022-2023, una perdita del potere di acquisto pari a 13,90 punti percentuali². Per quanto riguarda poi le stime previsive dei principali aggregati economici, per la provincia di Trento per il periodo 2023-2026, riportate nel DEFP 2024-2026, secondo le elaborazioni effettuate attraverso il Modello econometrico multisettoriale del Trentino (MEMT) dall'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche (FBK IRVAPP) in collaborazione con ISPAT, si prevede, a seconda dello scenario considerato, una crescita del PIL trentino pari al 1,4% nel 2023 e al 1,6 % nel 2024 ovvero una crescita del PIL trentino del 1,2% in entrambe le annualità, 2023 e 2024³.

Alla luce del quadro macroeconomico sopra delineato, caratterizzato dalla perdita del potere di acquisto della moneta registrato nel periodo 2022-2023 e dall'andamento di segno positivo del

¹ Le risorse per l'elemento retributivo *una tantum* sono state messe a disposizione con l'art. 7, c. 1, della l.p. 26 maggio 2023, n. 4.

² Calcolo della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati – fonte ISPAT

³ Pag. 53, Documento di economia e finanza provinciale 2024-2026

PIL a livello locale, appaiono quindi compatibili gli incrementi contrattuali previsti dall'accordo oggetto del presente rapporto di certificazione.

11. Tutto quanto sopra premesso, fatte salve le susesposte osservazioni, **si certifica positivamente l'ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale del Comparto Autonomie locali - Area del personale della dirigenza e dei segretari comunali, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 3 settembre 2024.**